

La ciclabile a sbalzo sul Garda

**Ciclovia, in un anno
310 mila passaggi**

GIANLUCA MARCOLINI

LIMONE. Buon compleanno. La ciclabile a sbalzo sul lago di Garda compie, oggi, un anno di vita. Stando al conteggio tenuto dall'allora sindaco di Li-

mone (oggi vicesindaco) Franceschino Risatti, sono stati superati i 310 mila passaggi.

> **Segue a pagina 27**

**Ciclovia di Limone, in un anno
superati i 300 mila passaggi**

Oggi il compleanno. La ciclabile a sbalzo continua a essere meta dei turisti che giungono sul lago di Garda ma resta monca della parte trentina. Pietro Matteotti: «Finisce nel nulla, è un problema di sicurezza. La Provincia si muova»

GIANLUCA MARCOLINI

RIVA. Buon compleanno. La ciclabile a sbalzo sul lago di Garda compie, oggi, un anno di vita. Correva il 14 luglio del 2018 quando venne inaugurata alla presenza del ministro Toninelli e da quel giorno in tanti vi hanno messo i piedi sopra. Stando al conteggio tenuto, con rigorosa costanza e malcelata soddisfazione, dall'allora sindaco (oggi vicesindaco) Franceschino Risatti (l'artefice dell'opera), sono stati superati i 300 mila passaggi. Anzi, siamo sopra i 310.000 "visitatori".

Il premio di Assoambiente

Un successo - l'indotto è soprattutto di promozione del territorio - corroborato dal premio "Pimby" assegnato, all'opera gardesana, da Assoambiente, direttamente dal presidente Chicco Testa. «Siamo fieri del risultato ottenu-

to e del successo riscontrato in questo primo anno di vita - commenta il vicesindaco Risatti - che ha portato già in dote una forte destagionalizzazione dei flussi turisti, con ottimi riscontri lo scorso inverno. Il collegamento verso Riva rappresenta a tutti gli effetti una svolta definitiva e importante per l'Alto Garda e siamo disponibili a instaurare un rapporto di collaborazione con Riva in maniera da perseguire questo ambizioso obiettivo comune».

L'appello alla Provincia

La ciclovia, come noto, è monca del tratto fra Limone e Riva. Si ferma al confine, in piena Gardesana. «Finisce nel nulla - commenta amaramente l'ex vicesindaco rivano Pietro Matteotti - con un enorme problema di sicurezza per i ciclisti, che vengono catapultati sulla Gardesana senza protezione. Si è pensato di vietare il transito alle bici, di mettere dei cartelli, ma tutto ciò significa ancora una volta non risolvere il problema». Matteotti lancia un ap-

pello alla Provincia: «Faccia iniziare finalmente i lavori, senza perdere ulteriore tempo; approvi il progetto, appalti l'opera, fissi date precise, la smetta con il gioco delle tre carte. Il Governo, a giugno, ha sbloccato i fondi per le dieci ciclovie di interesse nazionale». Matteotti ricorda le parole dell'allora assessore provinciale Gilmozzi il giorno dell'inaugurazione: «Disse che il progetto del primo lotto sarebbe stato approvato a luglio, che poi sarebbe stato appaltato a ottobre. È passato un anno e non è successo niente: mi risulta, ma forse sbaglio, che il progetto non è ancora pronto, altro che appaltato. E l'amministrazione comunale di Riva non dà segni di vita». L'ex vicesindaco è stato fra i promotori della realizzazione del collegamento ciclabile fra Riva e Torbole, a sbalzo sul lago. «Lo ricordo perché si sente dire che il tratto trentino della ciclovia non lo si vuole costruire a sbalzo. Il pezzo di ciclabile fra Riva e Torbole è di fatto il primo tratto



Peso: 1-3%, 27-56%

della Garda by bike e sostenere adesso di non voler realizzare ciclabili a sbalzo è un non senso. Non si vuole fare come vent'anni fa? Va bene, ma qualcosa si faccia, si parta. Fra l'altro, la parte di ciclabile che va da Riva alla spiaggia dei rivani, nei fatti c'è già».

nico degli ingegneri Fontana e Lotti di Riva, ha inevitabilmente riacceso i riflettori sui ritardi accumulati sulla sponda trentina. Domani, il presidente della Comunità di valle Mauro Malfer porterà la questione all'attenzione della Conferenza dei sindaci.

I ritardi dei trentini

L'anniversario della ciclabile di Limone, progettata dallo studio tec-



• La ciclabile a sbalzo di Limone presa d'assalto dai visitatori il giorno dell'inaugurazione, il 14 luglio di un anno fa



• L'ex vicesindaco Pietro Matteotti con l'ingegnere Antonio Fontana



Peso: 1-3%, 27-56%